**“MISERICORDIA E PERDONO”**

Secondaria di primo grado idr Gotti Giuseppe

**Premessa** Ho pensato di inserire, nel percorso che ho già sperimentato gli scorsi anni, alcuni aspetti emersi nel corso di aggiornamento senza creare una UdA ex novo ma piuttosto sottolineature, approfondimenti legati all’anno giubilare. Le tabelle qui sotto riportate sono inserite negli allegati del PTOF degli IC in cui lavoro come programmazione di IRC condivisa con gli altri idr ; ho evidenziato in rosso le parti interessate alla UdA.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenze bersaglio** | **Abilità correlate** | **Conoscenze** |
| - L’alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell’insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. - Inizia a confrontarsi con la complessità dell’esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.. | - Cogliere il senso dell’IRC all’interno della scuola italiana.- Cogliere la risposta delle religioni alle domande di senso dell’essere umano.- Conoscere gli elementi essenziali di alcune delle religioni più diffuse.- Conoscere la Bibbia nei suoi elementi principali.- Conoscere le tappe fondamentali della storia della salvezza narrata nella Bibbia.- Cogliere i tratti fondamentali della figura di Gesù.- Riconoscere e usare le citazioni bibliche.- Cogliere nella Bibbia i riferimenti alla storia ebraica.- Cogliere nelle opere d’arte proposte il messaggio cristiano in esse espresso.- Conoscere il significato di alcuni termini specifici della religione ebraico-cristiana.- Utilizzare il linguaggio specifico attraverso l’utilizzo della terminologia appresa .- Cogliere i valori fondamentali del cristianesimo, mettendoli in relazione alle domande sul senso della vita.- Sviluppare un atteggiamento di rispetto, confronto e di dialogo verso ogni espressione religiosa. | - Dal politeismo al monoteismo: le risposte della religione alle domande di senso dell’uomo.- La Palestina, geografia e storia.- Il Testo biblico. - Le tappe fondamentali della Storia della salvezza (Fatti - personaggi -luoghi). - L’identità storica di Gesù.- Fonti cristiane e non cristiane. - La Pasqua ebraica e cristiana.- Gesù vero Dio e vero uomo  |

 **Classi Prime**

**CONTENUTI**

1. **La religione ebraica**.
Nella presentazione del monoteismo ebraico ho intenzione di inserire il racconto (“immaginazione” Costantino) del passo di Es 34,6-7 per mettere in evidenza come il Dio dell’AT è un Dio Misericordioso che manifesta il suo amore perdonando la colpa (Mascilongo ).

Vorrei inserire, nella stessa lezione, una momento di ascolto (“pausa estetica” Costantino) un canto del
salmo 136 “Eterna è la sua misericordia” (CEI 2008: il suo amore è per sempre) è il ritornello al racconto della storia della rivelazione di Dio; ad esempio <https://www.youtube.com/watch?v=GCqaehYwccI> (+ mostra altro) o <https://www.youtube.com/watch?v=dQC5AqKTM0k>. Nelle classi con la LIM, o nelle aule multifunzione, proietterò il testo della canzone mentre si ascolta il canto.

1. **Il Giubileo ebraico**: definizione del termine “Jobel” =“giubileo”.
Sempre nella presentazione dell’ebraismo quando si spiegano le feste ebraiche vorrei fare un accenno al giubileo, anche se sul mio testo non c’è, per agganciarmi in seguito quando parlerò del giubileo per i cristiani.
Leggere e commentare il brano di Lv 25,6-15 mettendo in evidenza la Misericordia di Dio che non abbandona nessuno dei suoi figli.(Per un approfondimento vedi [qui](http://dimensionesperanza.it/maestri-contemporanei/item/5704-la-profezia-biblica-del-giubileo-marcelo-barros.html)) Allo stesso tempo, dalla lettura del brano, emerge il desiderio di Dio che chiede al popolo di mettere in pratica la sua giustizia. Ricercare immagini di corni in Israele ascoltare il loro suono e fare un disegno sul proprio quaderno.
2. **Gesù e la MISERICORDIA**
	1. Nelle classi di Cortemaggiore: dopo aver presentato la figura di Gesù, quando si affronta il contenuto della sua predicazione, vorrei soffermarmi sulla parabola della peccatrice Lc 7,36-50. Gesù perdona una peccatrice che, con i suoi gesti premurosi, gli aveva manifestato il suo amore: le sono perdonati i molti peccati, perché molto ha amato.

Sempre nella stessa lezione, se è possibile, vorrei proiettare e commentare il mosaico, raffigurante il brano sopra citato, che si trova dalla cappella “Redemptoris mater” in vaticano realizzato da Marko Rupnik . (In alcune classi si potrebbero invertire i due momenti: cominciare dalla pausa estetica far emergere ciò che i ragazzi riconoscono dal mosaico e successivamente leggere il brano o semplicemente farlo raccontare da loro. Oppure, con l’aiuto di tutta la classe, ricomporre il testo riservando poi il momento finale per il commento).

* 1. ****Nelle classi di Caorso volevo proporre, in accordo con l’insegnante di arte e immagine, un percorso per recuperare il tema del giubileo dell’AT e per spiegare il Giubileo straordinario della Misericordia.
	Inizierei con la visione del video: “Dallo Yobel al Giubileo della misericordia “

<https://www.youtube.com/watch?v=XkCB-axYdB8> (8’23”)

Presentazione dell’inno del giubileo: mentre si ascolta una parte dell’inno si seguono le parole (LIM) <http://www.iubilaeummisericordiae.va/content/gdm/it/giubileo/inno.html> o <https://www.youtube.com/watch?v=pYrdP7KjSZU>

Intervista a Rupnik logo giubileo <http://www.iubilaeummisericordiae.va/content/gdm/it/giubileo/logo.html> e

<https://www.youtube.com/watch?v=4wTSPkajFis> (5’59”) proporrò ai ragazzi la realizzazione del Logo del giubileo con la tecnica del mosaico. Per non protrarre troppo il lavoro si suddividerà in parti il pannello e gli alunni in due ore (1 ora di IRC e un’ora di arte) dovrebbero completare il mosaico che verrà poi assemblato.

**Tempi**L’unità di apprendimento può essere svolta in due ore più un ora per il mosaico, secondo l’insegnante di arte.

**Verifica**

L’alunno scrive una lettera ad un possibile amico ebreo in cui spiega qual è per lui il significato del giubileo cristiano. L’alunno chiede poi all’amico di descrivere il giubileo ebraico come è descritto nell’AT e riporta la possibile risposta. Bibbia alla mano l’alunno dimostra di saperla usare. Nel test di verifica che somministro in vista dell’intermedio valutativo inserirò item relativi all’uso delle parabole nella predicazione di Gesù in particolare un commento alla parabola presa in esame. . Si terrà altresì in considerazione i livelli di interesse manifestato, la pertinenza e la qualità dei contributi apportati e il corretto uso della terminologia specifica introdotta.Verrà valutata la partecipazione e l’impegno prestato alla realizzazione del mosaico.

**Classi Seconde**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenze bersaglio** | **Abilità correlate** | **Conoscenze** |
| - L’alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e nell’insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell’esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. | - Conoscere le origini della Chiesa generata dal Vangelo di Cristo.- Conoscere la diffusione del messaggio cristiano attraverso la figura di S. Paolo.- Conoscere gli elementi essenziali delle comunità cristiane primitive.- Conoscere alcune tappe importanti della storia della Chiesa.- Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l’impegno delle chiese e comunità cristiane per la pace e la giustizia.- Analizzare testi selezionati degli Atti degli Apostoli.- Cogliere nelle opere d’arte proposte il messaggio cristiano in esse espresso.- Conoscere il significato di alcuni termini specifici della realtà ecclesiale.- Saper utilizzare i linguaggi specifici.- Saper riconoscere i principali documenti del magistero della Chiesa.- Individuare alcuni elementi e significati del sacro nel passato e nell’oggi.- Cogliere i valori fondamentali del Cristianesimo, espressi nelle realtà locali di diocesi e parrocchie.- Sviluppare un atteggiamento di rispetto, di confronto e di dialogo verso ogni confessione cristiana. | - La Pentecoste: inizio della Chiesa - Lo stile di vita delle prime comunità cristiane. - S. Paolo: la Chiesa si diffonde nel mondo pagano. - Gli atti degli apostoli. - Le persecuzioni contro i cristiani.- Il significato dei Sacramenti. - Le prime divisioni e la Chiesa d’Oriente.- La Chiesa tra le riforme. - La Chiesa nella società moderna. - Il concilio vaticano II. - Le sfide della Pace e l’ecumenismo.- La Chiesa missionaria. |

**CONTENUTI**

1. **Simonia**.
Gli alunni di seconda media, leggendo il libro degli Atti degli Apostoli, incontrano la pericope che ha come protagonista Simon Mago e facendo riferimento a ciò che hanno già studiato nel percorso di “storia” ricordo loro il problema della simonia... Questo mi servirà più avanti per parlare della controversia con Lutero riguardo all’”acquisto” delle indulgenze.
2. **Indulgenze**.
 Nella seconda parte dell’anno, nell’UdA relativa alla storia della chiesa del 1500, vorrei mettere in luce il cammino che la chiesa ha fatto: dalla condanna di Lutero al documento sulle indulgenze promulgato dal Concilio di Trento fino al testo di Paolo VI “Indulgentiarum doctrina”. Infine leggerei alcuni passi della Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia (penso che il § 22 offra molti spunti per il nostro tema)
3. **Giustizia o perdono: Misericordia**.
Verso la fine dell’anno, parlando della vita della chiesa, affronto il capitolo dei sacramenti in quel contesto inserirei un approfondimento sul perdono:
	1. Lettura del brano di Mt 18,21-35. Pietro chiede a Gesù spiegazioni sul perdono e la parabola del servo spietato. Lascerò un po’ di tempo per la risonanza e le riflessioni degli alunni, racconti personali esperienze positive e/o negative. (“immaginazione” Costantino)
	2. Lc 6,36-38 “siate misericordiosi come misericordioso è il Padre vostro” (Mascilongo )inserirei in questo passaggio una riflessione sulle opere di misericordia e per semplificare mi soffermerei su quelle corporali.
	3. Pausa estetica: visione e commento del quadro di Brueghel “opere di misericordia corporali”; breve presentazione dell’autore, riconoscere nel dipinto le diverse azioni legate alle opere di misericordia.
	4. Concluderei l’UdA con la lettura del capitolo sul testo “I colori del cielo”,vol 2, che ho in adozione, dal titolo “fratelli grandi accanto all’uomo” , pag. 132-134, dove si presentano alcuni santi della carità.

Infine racconterei la storia di Santa Teresina in tema con l’UdA proposta.

(La si può trovare in Gaia Corrao in “Il Nuovo Giornale”, 7/10/2011, pag.12)

**Tempi**

L’unità di apprendimento è strutturata in modo da essere effettuata lungo l’anno scolastico e non è facile contabilizzare i tempi e le ore necessarie... penso comunque che in un paio d’ore si possa realizzare.

**Verifica**

Commenta una delle opere di misericordia corporale partendo dalla descrizione dei particolari del quadro di Brueghel che abbiamo analizzato in classe.

Nel test di verifica sommativa inserirò item relativi alla parabola presa in esame e chiederò di fare esempi di attualizzazione relativi al loro vissuto. Chiederò di raccontare la vita di un santo della carità... quello che è rimasto più impresso. Verificherò il corretto significato del termine indulgenza e chiederò il perché, in un certo periodo della storia, è stato motivo di scandalo. Si terrà altresì in considerazione i livelli di interesse manifestato, di partecipazione alle attività proposte,la pertinenza e la qualità dei contributi apportati e il corretto uso della terminologia specifica introdotta.

**Classi Terze**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenze bersaglio** | **Abilità correlate** | **conoscenze** |
| - L’alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell’insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell’esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.. | - Conoscere alcuni termini e simboli specifici utilizzati da alcune religioni studiate - Saper individuare lo specifico cristiano rispetto alla proposta di altre visioni religiose.- Capacità di leggere alcuni testi biblici cogliendone il senso.- Conoscere alcuni testi sacri di altre religioni.- Conoscere alcuni dei documenti più importanti del magistero della chiesa cattolica, in riferimento ai temi della salvaguardia del creato, della dignità della persona e al dialogo interreligioso.- Conoscere il significato di alcuni termini specifici della proposta cristiana e utilizzarli in modo appropriato.- Cogliere gli elementi essenziali degli insegnamenti cristiani sull’amicizia, sull’affettività e sulla sessualità.- Sviluppare un atteggiamento di rispetto, di confronto e di dialogo verso il pluralismo culturale e religioso.  | - Le religioni orientali.- L'ebraismo.- L'islam.- Il pluralismo religioso e il dialogo interreligioso.- Il cristianesimo nell'arte.- Fede e scienza.- Il cuore del cristianesimo: Dio è Trinità; il comandamento dell'amore; le Beatitudini; la speranza cristiana e i santi.- La persona umana nel progetto di Dio.- La libertà e le scelte cristiane di vita.- Cristiani oggi: lavoro, povertà e ricchezza, le scelte a favore della vita, l'armonia che viene dalla fede, il mondo globalizzato. |

**CONTENUTI**

1. **Progetto di vita e coscienza**.
Con i ragazzi di terza affronto il tema del progetto di vita e della coscienza come strumento per la realizzazione di sé stessi. Nell’affrontare questo tema vorrei inserire alcune considerazioni fatte da Don Ferdenzi riguardo a:
	1. Desiderio, tra dono (vocazione)e realizzazione di sé(felicità);
	2. Desiderio come volontà di essere giocata per raggiungere il bene possibile (libertà);
	3. Il bello e il buono sono velati dal dubbio, ma la promessa (felicità) tiene molto di più.
	4. Non esiste il bene se non è bene per tutti (alterità), ogni uomo viene al mondo vestito (formazione personale e coscienza) il bene si percepisce solo nella relazione con l’altro
2. **L’esperienza del peccato**.
Esercizio: indagine o brainstorming sulla parola peccato o cosa significa “aver perso il senso del peccato” o far raccontare il loro vissuto del sacramento della penitenza. (Introduzione Ferdenzi o esperienza degli alunni di Don Costantino) oppure... anche se non ho frequentato il corso con la prof. Augelli, prendo spunto dal file che ci è stato inviato per e-mail (Augelli.pdf) e chiedo ai ragazzi di svolgere il compito a casa per poi condividere in classe le loro riflessioni.

Provo a condividere come mi rappresento l’errore, come lo percepisco e come lo vivo.
Cosa pensi dell’errore? Quali pensieri ti vengono in mente quando sbagli? Quali emozioni e sentimenti provi quando commetti un errore? Cosa fai dopo un errore? Come ti comporti? Quali gesti concreti ed azioni metti in atto?

È utile ricordare ai ragazzi che:

“La fallibilità è iscritta, così come la precarietà, l’incompiutezza, la fragilità, nella condizione esistenziale della persona ed è alla base della vita”.
“La paura di sbagliare è più pesante dello sbaglio stesso: ci “protegge” dal fare esperienza della differenza, dell’alterità”.

1. **Tante parole per dire errore**… (Augelli.pdf, pag 19-22)
Far emergere dal lavoro fatto dai ragazzi i vari termini usati per indicare l’errore per «educarsi a nominare correttamente queste esperienze di “erranza”» e continuare la riflessione prendendo spunto dalle altre pagine citate:”Diamante o carbone? Come guardare alle imperfezioni umane, per trarne bellezza e risorsa. “Sbagliando si sbaglia --- Sbagliando si impara SBAGLIANDO SI PUO’ IMPARARE”
2. **Il percorso della riconciliazione**.
Concluderei questa unità di apprendimento con una pausa estetica proiettando e commentando insieme agli alunni il quadro di Rembrandt “Il Padre Misericordioso” (Lc 15,11-32 vedi Mascilongo pag. 33) mettendo in luce, attraverso i tre protagonisti, i vari atteggiamenti e comportamenti possibili di fronte all’erranza. Presterei attenzione alla traccia: “Orientamenti educativi per i più giovani…” sempre nel file della Prof. Augelli (Augelli.pdf, pag. 32-34).
Per il commento alla vita e all’opera di Rembrandt ho preso spunto

da un articolo pubblicato sulla rivista: *L’emanuele* 8/2015 pag.46-50.

**Tempi**

L’unità di apprendimento è strutturata in modo da essere effettuata lungo l’anno scolastico e non è facile contabilizzare i tempi e le ore necessarie... penso comunque si possa realizzare in tre ore.

**Verifica**

Si valuteranno gli interventi personali sul quaderno (esercizio sul significato della parola peccato), durante le lezioni, e soprattutto le riflessioni e i commenti durante la pausa estetica. Nel test di verifica sommativa inserirò item relativi alla parabola presa in esame e chiederò di raccontare la parabola o di mettere in ordine varie sequenze, descrivere l’opera d’arte, mettere in luce gli atteggiamenti dei tre protagonisti e di esprimere con quali dei tre ci si sente più in sintonia (valuto se nelle motivazioni portate dagli alunni emergono i contenuti nessi in evidenza in classe), evidenziare come il messaggio della parabola del Padre misericordioso può essere utile per la crescita personale e per la nostra cultura.